

## PEC DVA

**Da:** arcipescafisa <arcipescafisa@pec.arcipescafisa.it>  
**Inviato:** martedì 11 agosto 2015 10:58  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** Risposta questionario consultazione pubblica  
**Allegati:** ARCI PESCA FISA Risposta al Questionario



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA-2015-0021161 del 11/08/2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma;

Si allega il "Questionario per la consultazione pubblica" debitamente compilato relativo al Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020.

Cordiali saluti  
Dr. Fabio Venanzi  
(Presidente nazionale)

**ARCI PESCA FISA**  
**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ED AMBIENTE**

Via Pescosolido, 76 - 00158 Roma

**PHONE** +39 06 45 11 704

**FAX** +39 06 45 11 747

[arcipesca@tiscali.it](mailto:arcipesca@tiscali.it)

[www.arcipescafisa.it](http://www.arcipescafisa.it)





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



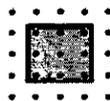
Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
RAPPORTO AMBIENTALE  
ALLEGATO IV  
QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA**

giugno 2015



ISMERI EUROPA

## Premessa

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale e delle parti sociali consultate. Per la natura della consultazione pubblica, è esteso a tutti interessati dal Programma, anche se non esplicitamente invitati alla consultazione pubblica.

La consultazione sul Rapporto Ambientale è finalizzata a verificarne la completezza ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la rispondenza ai principi a cui si ispira la Valutazione Ambientale Strategica, nello specifico il principio dello sviluppo sostenibile, di precauzione e di prevenzione del danno ambientale.

Si sottolinea che, conseguentemente alla necessità di integrare la Valutazione Ambientale Strategica con la Valutazione di Incidenza Ambientale, il Rapporto Ambientale è integrato con lo Studio di Incidenza Ambientale, riportato in allegato al Rapporto Ambientale stesso.

Analogamente a quanto effettuato in fase di consultazione preliminare, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a segnalarne le fonti di libera consultazione o a fornire in allegato i dati non disponibili liberamente, accludendo l'autorizzazione all'utilizzo strettamente connesso al presente procedimento. Si ravvisa che qualsiasi proposta di integrazione priva dei suddetti requisiti o non rispettosa di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.<sup>1</sup>, non necessariamente sarà accolta nella futura revisione del Rapporto Ambientale.

---

<sup>1</sup> L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. cita: "Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma".

# 1 Dati

AUTORITÀ AMBIENTALE <b>ARCI PESCA</b> F.I.S.A - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ED AMBIENTE	
SITO INTERNET <a href="http://WWW.ARCIPESCAFISA.IT">WWW.ARCIPESCAFISA.IT</a> NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE <b>FABIO VENANZI</b> RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE PRESIDENTE NAZIONALE TELEFONO <b>06 4511704 338 5777972</b> FAX <b>06 4511747</b> E-MAIL <b>ARCIPESCA@TISCALI.IT</b>	

# 1. Informazioni del Rapporto Ambientale

1.1 Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Contesto socioeconomico	Proposte di integrazione del Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca	Specie ittiche, catture accidentali in mare e tracciabilità della fileiera con classificazione e codice europeo, Soa e adeguamento alla Marpol. Adeguamento strutturale in banchina	Selettività degli attrezzi con indicatori testati scientificamente come da indicazioni della CSTEP e CIEM e controlli (art 15 Reg. (CE) 1380/2006)
Acquacoltura	Elenco delle specie ittiche innovanti e di interesse commerciale anche se alloctone negli allevamenti ( esempio <i>Penaeus japonicus</i> , monodon o salmoni in montagna e storioni in pianura,	garanzie di non migrazione in acque pubbliche ( limiti biologici di sopravvivenza; limitazioni strutturali negli attingimenti di acque pubbliche)
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura	Attivare la pesca sportiva in mare e negli allevamenti come vettori di turismo compatibile ed organizzato da organizzazioni riconosciute	Piani di gestione e controlli da parte delle Associazioni di pesca sportiva ed applicazione dell'art 55 Reg CE 1229/2009 sui controlli e Regol. CE 404/2011 art.23
Energia	Utilizzo dell'energia solare, geotermica e del vento secondo la blue economy negli allevamenti e nei motopesca.	Rapporto strutturale in funzione delle peschiere di sverno, di quelle commerciali in base ad indicatori nel rapporto ambiente produttivo /aree di stabulazione
Proposte aggiuntive <sup>2</sup>	Affermazione dei criteri di sviluppo della pesca sportiva, con canna, con bilancioni fissi ( oltre ai trabucchi) , attività subacquee nel mare, nelle valli e nei laghi quali vettori di turismo e didattico ai fini di valorizzazione socio-economica	Impatto compatibile con criteri di applicazione ( distanze, reti, orari di cattura, ami e specie bersaglio ecc. nelle zone costiere , nei fiumi , nel mare e nei laghi

L'Arci Pesca Fisa è disponibile a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

Contesto ambientale	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di Integrazione degli Indicatori	Proposte di integrazione degli
Acqua	Utilizzo delle acque a fini di pesca sportiva e subacquea tramite tutte le sue componenti. Uso razionale della pesca marittima e delle valli costiere integrate con piani di gestione	Indicatori di gestione e compatibilità d'esercizio per la tutela ambientale	
Natura e biodiversità	Recupero della biodiversità di zone umide costiere, del mare, delle acque in genere tramite interventi compatibili per la tutela finalizzata alla salvaguardia delle specie ittiche e delle biocenosi favorite da strutture sommersive o da ripristini ambientali	Occorrono piani di gestione programmati su indicatori ex ante proponenti sistemi di controllo anche sulla selettività degli attrezzi di pesca sia professionali che sportivi e sui risultati ottenibili per la tutela delle specie ittiche.	
Aria e cambiamenti climatici			
Beni culturali e paesaggio	Gestione integrata costiera, fluviale e lacuale, con ripristino degli elementi di un ecosistema supportata dalla difesa dei lineamenti paesaggistici	Piani di gestione con parametri omogenei ed adattabili alle singole aree d'intervento	
Rifiuti	Catture accidentali e rifiuti da pesca con l'applicazione di piani portuali (Marpol) e con il superamento del vuoto normativo per il divieto dei rigetti a partire dal 2015.	Rilevazione dei dati sulla selettività degli attrezzi in base al CSTEP e CIEM e indicatori di controllo nella tracciabilità di rifiuti speciali o portuali	
Salute umana	Valutazione degli scarichi urbani e industriali con effetti sulle acque e sui territori dove si esercita la pesca professionale e sportiva	Controlli nelle acque interne nei pressi delle discariche urbane ed industriali.	
Proposte aggiuntive <sup>3</sup>	Determinazione dei criteri e delle componenti costruttive nelle valli da pesca e negli habitat protetti sia a fini della gestione e sia di salvaguardia delle componenti biotiche	Piani particolareggiati delle strutture ammissibili per rendere omogenei gli interventi e piani di destinazione d'uso	

<sup>3</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa - Rapporto Ambientale - giugno 2015

1.2 Integrare tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

COMPONENTE AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Acqua	<p>Convenzione di Montego Bay del 30 dicembre 1982, Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo del 14 giugno 1992, dal vertice di Johannesburg del 26 agosto - 4 settembre 2002, Convenzione di Joannesburg 1976; Libro verde e PCP</p>	<p>Piano strategico nazionale di gestione delle specie pelagiche, piano strategico nazionale delle specie demersali, piano strategico acquacoltura;</p>	<p>i livelli di sfruttamento degli stock di risorse biologiche marine rinnovabili fossero salvaguardati in un range MSY (<i>Maximum Sustainable Yield</i> = rendimento massimo disponibile) raggiungibile entro il 2015-2020.</p> <p>Come acquacoltura inserirla nei circa 70.000 ettari di zone umide a reddito nullo. Manca un piano MIPAAF di tutela delle specie eurialine e stenoaline ed un indicatore afferente il ruolo della pesca sportiva vettore di turismo nel mare e nelle acque interne</p>
Natura e biodiversità	<p>convenzione sulla diversità biologica. Nel 2011, l'UE si è impegnata ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nell'Unione europea entro il 2020</p>	<p>In applicazione esistono gli studi di Adriamed e Medits (FAO) per la consistenza degli stock ittici,</p>	<p>Mancano i criteri di gestione e controllo dei programmi nazionali citati e contingentamento del pescato in rapporto al MSY a cui accompagnare le misure del FEAMP.</p> <p>Mancano gli indicatori per promuovere lo sviluppo delle risorse alieutiche nelle zone umide a reddito nullo e per verificarne una gestione coerente con la salvaguardia dei lineamenti vegetazionali, paesaggistici in un'ottica di autogestione di tali ambienti.</p>
Aria e cambiamenti climatici			
Beni culturali e paesaggio			<p>Mancano riferimenti all'applicazione strutturale compatibile e indicatori di intervento e controllo in rapporto agli investimenti integrati in rete con le potenzialità culturali e paesaggistiche del territorio al fine di incrementarne i ricavi</p>
Rifiuti	<p>Marpol e piani portuali per l'applicazione dell'art.15 Reg. CE 1380/2006</p>	<p>Non esiste alcun piano di gestione negli ambiti portuali della tracciabilità della filiera e di strutture idonee in ambito demaniale</p>	<p>Riduzione della pesca di specie accidentali fra queste il novellame. Individuazione di una classificazione europea delle specie ittiche ed un codice di riferimento. Come rifiuto speciale</p>

	portuale per le catture accidentali	manca il riferimento SOA per il trasferimento del prodotto.
Salute umana		
Altro <sup>4</sup>	<p>la comunicazione sulla crescita blu adottato nel 2012, ha definito il turismo costiero e marittimo come uno dei cinque settori prioritari che possono contribuire alla crescita sostenibile e l'occupazione nell'economia blu. Nella sua relazione del 2013 sulla crescita blu, il Parlamento europeo ha accolto favorevolmente il quadro europeo e ha raccomandato una serie di misure per stimolare e sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile nelle regioni costiere fra queste la pesca sportiva</p> <p>Mancano piani omogenei con indicatori di sviluppo tramite piani particolareggiati per i borghi marinari, aree umide interessate. Mancano riferimenti alle aree di tutela per i controlli sulla loro attuale gestione ambientale ed economica.</p> <p>Sviluppare la pesca sportiva vettore di turismo definendo le varie pratiche in mare e nelle acque interne ivi compresi i bilanci di pesca ricreativa. Per questi ultimi indicando una rete di grandezza massima in rapporto alla larghezza dello specchio d'acqua e nel mare fino ad un massimo di 12 m di lato, pesca dall'alba alle ore 24, cattura massima 5 Kg. Tipologie da definire come valori storici-culturali di ogni area. Promuovere la pesca sportiva nelle zone umide.</p>	

<sup>4</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.  
Ismeri Europa – Rapporto Ambientale – giugno 2015

1.3 Integrare i potenziali impatti ambientali del PO FEAMP 2014-2020 che si ritiene non siano stati adeguatamente considerati nel RA e suggerire eventuali misure di mitigazione e compensazione.

Contesto ambientale	Misura del PO ed effetto/i sulla matrice ambientale	Proposta di misura di mitigazione e/o compensazione
Acqua	Promuovere investimenti nelle aree Sic e ZPS ai fini di natura 2000 e Habitat solo in corrispondenza di un piano di gestione correlato ad un'analisi a costi e benefici e di redditività dell'investimento.	Favorire investimenti con un ritorno economico e di occupazione. Inserire oltre alla molluschicoltura, al Po e alla laguna di Venezia le altre zone umide gestite per la pesca, oltre al progetto multifunzionale a valenza nazionale di alcune zone umide costiere trasferibile per sviluppare ogni attività compatibile che produca reddito (turismo, pesca sportiva, artigianato ecc) messe in rete con la cultura e l'enogastronomia locale.
Natura e biodiversità	Valutazione dello stato e consistenza faunistica (pesce e non solo avifauna) e stima degli ecosistemi tutelati e attività tese alla conservazione degli ambienti	Favorire prioritariamente gli interventi per la consistenza delle popolazioni ittiche e la troficità dell'ambiente tramite le componenti strutturali ammissibili per rendere omogenei gli interventi tramite indicatori strutturali in rapporto alla dimensione dell'ambiente.
Aria e cambiamenti climatici	Stima delle conseguenze dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini, marino costieri e terrestri (acque interne) connessi all'attività di pesca ed acquacoltura.	Verifica degli uccelli Ittiofagi e dell'avifauna per un equilibrio con tutti gli esseri che vivono in un corpo d'acqua. Verifica dei indicatori di riequilibrio ed azioni di accompagnamento. (anche per la pesca illegale ad alcune specie ittiche)
Beni culturali e paesaggio	Sono i piani urbanistico culturali con specifica attenzione ai valori paesaggistici delle zone umide costiere con il compito di valorizzare e conservare il patrimonio delle zone umide, dei fiumi e dei laghi	Promuovere indicatori comuni per rendere omogenei gli interventi ambientali finalizzati alla conservazione del patrimonio delle zone umide costiere finalizzato alle qualità di habitat anche un tempo esistente ed alle specie ittiche
Rifiuti	Rifiuto rigetto da specie accidentali	Occorrono piani portuali dei rifiuti da specie accidentali in applicazione al divieto dei rigetti in mare e loro indicatori di gestione e tracciabilità
Salute umana	Acquacoltura intensiva e semintensiva	Occorrono indicatori di controllo per il prodotto ittico pescato e commercializzato proveniente da allevamenti intensivi e semi intensivi in acqua dolce, salmastra e marina.
Proposte aggiuntive <sup>5</sup>	Nelle zone umide costiere promuovere sostegno alla gestione ambientale ed idraulica finalizzata ad incrementare la pesca e la conservazione della biodiversità. Promuovere nelle zone umide l'utilizzo dell'energia solare e	Accompagnamento di interventi ambientali fissando un contributo ad ettaro fino ad un importo massimo di € 25.000,00 secondo l'ampiezza delle valli costiere per ogni biennio. Tale indicatore è considerato mediamente

<sup>5</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

della geotermia in applicazione alla blue economy.

per la gestione biennale del reticolo dei canali sublagunari e per ripristino di argini, velme, barene ecc ai fini faunistico ambientale

## 2 Valutazione di Incidenza Ambientale

Indicare eventuali osservazioni relative alle modalità e agli esiti con cui è stata effettuata la valutazione di incidenza del PO.

Nella pesca in mare particolare attenzione come priorità d'intervento verso le OP, l'autocontrollo dello sforzo di pesca e delle quantità contingentate. Riduzione della densità di pesca dei motopesca nelle varie aree indicate in piani di gestione.

La valutazione di incidenza ambientale andrebbe meglio definita per la conservazione delle zone umide costiere indicando per quelle produttive una comune tipologia delle strutture d'esercizio e di conservazione ambientale, l'utilizzo del materiale di risulta delle opere idrauliche al fine di ripristinare dossi e barene ivi compresa la forestazione con arbusti ( es.. Tamerix tamerix) quali barriere frangivento e di valorizzazione della biocenosi anche in termini ornitici. Per quelle non produttive (acquacoltura) divieto di misure di accompagnamento .

Nella valutazione ambientale si propone di inserire la pesca sportiva e quella ricreativa con bilancione nelle acque interne, in quelle costiere e nel mare nella compatibilità affermata per i trabucchi, fissando i criteri costruttivi la tipologia storica dei siti e dei luoghi ed un esercizio di pesca responsabile.

Fra gli esiti auspicati si afferma il concetto della pesca sportiva vettore di turismo praticabile in ogni periodo dell'anno con indicatori di controllo da parte delle Associazioni aventi almeno una rappresentanza in sei regioni nazionali con circoli o comitati attuando un controllo in applicazione all'art.55 Reg CE 1229/2009 sui controlli e Reg. CE 404/2011 art.23.

Promuovere attività economiche legate alla pesca sportiva che si rivolgono ad un'utenza nazionale di circa 900.000 pescatori e 25milioni in Europa.

### 3 Metodologia del processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica.

Con riferimento a quanto già descritto si ritiene di promuovere un approccio metodologico riguardante le misure del PON con particolare riferimento alle priorità presentate accompagnandole con una valutazione ambientale strategica omogenea per siti, luoghi e interventi strutturali.

## 4 Misure di monitoraggio

Indicare eventuali osservazioni relative alle misure in merito al monitoraggio ambientale del PO.

In merito al monitoraggio ambientale le azioni già descritte compongono il monitoraggio ambientale e la compatibilità degli interventi di settori già inclusi nel PON FEAMP 2014-2020 che richiedono una maggiore esplicazione per pianificare gli interventi a salvaguardia della biodiversità, della salute in un criterio applicativo comune.

Si ritiene inoltre opportuno dare priorità e descrivere a tutto campo gli investimenti in aree umide di proprietà pubblica a reddito nullo finalizzando la pesca, il turismo, la pesca sportiva come vettori di interesse economico locale da reinvestire nella salvaguardia della biodiversità.

Individuare le misure a sostegno della pesca sportiva vettore di turismo quale attività compatibile da sostenere per incrementare il reddito e l'occupazione.

## 5 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

Al fine di rendere omogenee le misure nelle linee di intervento si ritiene utile proporre le azioni di controllo e piani di gestione programmati per la conservazione della biodiversità, per una pesca professionale e sportiva responsabile, per un turismo compatibile.

Sarà utile individuare le Associazioni di pesca sportiva in ausilio agli enti preposti nella valutazione del PON, nei controlli locali e nella cabina di pilotaggio.

## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: arcipescafisa@pec.arcipescafisa.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Inviato:** martedì 11 agosto 2015 10:58  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Risposta questionario consultazione pubblica  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (880 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 11/08/2015 alle ore 10:58:11 (+0200) il messaggio con Oggetto "Risposta questionario consultazione pubblica" è stato inviato dal mittente "arcipescafisa@pec.arcipescafisa.it" e indirizzato a:

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150811105811.21518.04.1.15@pec.aruba.it